

Indicazioni PRATICHE

#SOCIALE

07 APRILE 2021

orcom

Expertise Comptable Audit & Conseil

COVID-19
MISURE DI
EMERGENZA

CUSTODIA DEI BAMBINI

In un comunicato stampa pubblicato il 1° aprile 2021, il ministero del lavoro ritorna sull'impatto che la chiusura delle scuole e degli asili nido ha sulla vita dei dipendenti e delle aziende.

INCENTIVO PER FACILITARE LE FERIE RETRIBUITE

I datori di lavoro sono incitati a facilitare la fruizione di ferie retribuite dei loro dipendenti con figli a carico durante le nuove date delle vacanze scolastiche (dal 10 al 26 aprile 2021) nel caso in cui avessero programmato le ferie in date successive. Questa soluzione deve « essere messa in pratica in un contesto di dialogo tra il dipendente e il datore di lavoro » : nessun obbligo dunque, ma un invito a trovare una soluzione.

Come promemoria, in diritto comune, il periodo di preavviso per le ferie retribuite è di un mese. Tramite accordo tra il dipendente e il datore di lavoro si possono modificare le date di ferie inizialmente previste con un preavviso più corto.

IL PARERE D'ORCOM

Si raccomanda di conservare una prova per iscritto della richiesta del dipendente di modificare le date delle ferie.

Il comunicato stampa ricorda che, in alcuni casi, il datore di lavoro può imporre al dipendente di prendere ferie o dei giorni di permesso.

IL PARERE D'ORCOM

In questo caso il ministero si riferisce al sistema previsto dal 25 marzo 2020 e prolungato tramite ordinanza del 16 dicembre 2020: nello specifico, per imporre 6 giorni di ferie, è necessaria la firma di un accordo aziendale o l'applicazione di un accordo di filiale. In pratica questo sistema non è molto applicabile alle micro, piccole e medie imprese. Questo testo temporaneo permette anche al datore di lavoro di imporre le date di alcuni giorni di riposo, fino a un limite di 10 giorni, in deroga alle norme del Codice del lavoro così come agli accordi collettivi, fino al 30 giugno 2021. Ciò nonostante il datore di lavoro deve consultare il CSE.

Indicazioni PRATICHE

#SOCIALE

07 APRILE 2021

orcom
Expertise Comptable Audit & Conseil

COVID-19
MISURE DI EMERGENZA

Infine, se il dipendente non può spostare i suoi giorni di ferie, non dispone di un mezzo per la custodia dei figli e si trova nell'incapacità di effettuare il lavoro da casa, potrà chiedere l'attività parziale e compreso durante le due settimane di vacanza. Riservato solo a genitori di bambini sotto i 16 anni o di bambini con disabilità senza limite di età.

IL PARERE D'ORCOM

Si raccomanda di chiedere al proprio dipendente una dichiarazione sull'onore nella quale si precisa che non ha alcun mezzo alternativo per la custodia dei bambini e nella quale è indicato che è l'unico dei due genitori che fa domanda per usufruire dell'attività parziale a causa della custodia dei bambini.

COMPENSAZIONE PER L'ATTIVITÀ PARZIALE PER CUSTODIA BAMBINI

Il ministero del lavoro ha annunciato che i dipendenti avranno diritto ad una compensazione presa a carico dallo Stato per un importo pari all'84% del loro stipendio netto o del 100% per i dipendenti in SMIC (stipendio minimo). In cambio del pagamento di questa compensazione, il datore di lavoro riceve un'indennità dallo stato della stessa somma, **il resto a carico del datore di lavoro è dunque uguale a "zero"**.

- In termini di retribuzione questo significa, per il dipendente, che la compensazione versata dall'azienda sarà uguale al 70% della retribuzione oraria di riferimento trattenuta entro il limite di 4,5 SMIC (come accade attualmente).
- La compensazione versata ai dipendenti sarà integralmente rimborsata al datore di lavoro, indipendentemente dal settore di attività (un progetto di decreto è stato diffuso a questo scopo).

La somma minima della compensazione e dell'indennità sarà uguale allo SMIC netto, circa €8,11/ora indenizzabile nel caso generale.

ALTRE SITUAZIONI DI ATTIVITÀ PARZIALE

Tranne che per la custodia dei bambini, i datori di lavoro potranno mobilitare l'attività parziale in base alle condizioni previste dalla regolamentazione.

Avranno diritto a una copertura al 100% dell'attività parziale, senza costi residui per il datore di lavoro :

- Tutti gli stabilimenti e le aziende chiuse per decisione amministrativa
- Le aziende che possono giustificare una perdita del 60% del loro fatturato rispetto al mese precedente l'inizio di un nuovo lockdown o rispetto allo stesso mese nel 2019.

Indicazioni PRATICHE

#SOCIALE

07 APRILE 2021

orcom

Expertise Comptable Audit & Conseil

COVID-19

MISURE DI
EMERGENZA

Gli stabilimenti e le aziende appartenenti ai settori protetti e, se hanno avuto una perdita di fatturato, i settori detti « affini » continueranno ad avere diritto ad una copertura dell'attività parziale al 100% fino al 30 aprile 2021.

Gli stabilimenti situati nel bacino d'utenza delle stazioni sciistiche, secondo le condizioni prestabilite dalla regolamentazione, hanno ugualmente diritto a una copertura del 100% fino al 30 giugno 2021.

Per gli altri settori, il resto a carico delle aziende è del 15% fino a fine aprile.

LAVORATORI AUTONOMI : INDIPENDENTI, ARTISTI, STAGISTI...

Se si è impossibilitati al lavoro da casa, il lavoratore autonomo potrà usufruire di un certificato di una sospensione del lavoro. [La dichiarazione deve essere fatta sul sito declare.ameli.fr](https://declare.ameli.fr) o declare.msa.fr (regime agricolo).

Questo include i lavoratori indipendenti, i lavoratori agricoli autonomi, gli artisti autori, gli stagisti in formazione professionale, le professioni liberali, le professioni sanitarie liberali così come gli amministratori retribuiti, i lavoratori contrattuali di diritto pubblico nell'amministrazione e i dipendenti pubblici non a tempo pieno che lavorano meno di 28 ore.

Riservato solo a genitori di bambini sotto i 16 anni o di bambini con disabilità senza limite di età.

Le sospensioni di lavoro per la custodia dei bambini sono compensate senza verifica delle condizioni di diritto e senza un periodo di attesa fino al 1° giugno 2021.